



La posta dei lettori

«Accademia pianistica all'Osservanza
Un progetto da non farsi scappare»

Via Quarto, 4

TEMO purtroppo che il progetto che coinvolge l'Accademia Pianistica sia stato descritto solo in parte, ingenerando l'errata convinzione nei cittadini che l'Accademia chieda al Comune milioni di euro per costruire le sue aule di musica. Non è così. E l'Amministrazione si è ben guardata dal precisare e correggere. Il progetto di ristrutturazione del Padiglione che dovrà ospitare aule, sale insonorizzate e stanze per insegnanti e studenti provenienti da tutto il mondo è già stato redatto ed è oggetto di una apposita convenzione con Con.Ami e Osservanza srl, che prevede un cofinanziamento di 3 milioni di euro, che l'Accademia restituirà pagando un canone di locazione già previsto in un piano finanziario ad hoc, accettato e ritenuto sostenibile da tutti. Il Comune non deve tirare fuori un solo euro e qui di non si capisce nemmeno come possa decidere di spostare quei soldi da un'altra parte. Peraltro i

padiglioni vuoti sono tantissimi, se il Comune dovesse mai trovare dei soldi per costruire una Rsa per anziani, potrà senz'altro sceglierne un altro e contribuire a far vivere quel luogo così importante per la città. Questa amministrazione non sa neppure che l'Accademia restituirà quei soldi. Non ha la benché minima idea di cosa l'Accademia porti ad Imola in termini economici e infatti vuole addirittura ridurre il contributo annuale dai 53.000 euro dell'anno scorso a 30.000. Vale così poco l'eccellenza che tanto veniva sbandierata in campagna elettorale? Il mio è un invito rivolto a tutti gli imolesi: l'Accademia porta alla città un indotto di 1 milione di euro all'anno. È una realtà internazionale che dà orgoglio e decoro a Imola ed è pronta a fare la sua parte in quel progetto. Ora che i suoi diplomi hanno il valore di laurea, ci saranno ancora più studenti interessati ad iscriversi ad Imola e a portare nel mondo la nostra città. Non facciamoci sfuggire questa opportunità visto che il progetto c'è e i soldi pure. E soprattutto non crediamo a narrazioni travisate.

**Carmen Cappello
Imola Guarda Avanti**

